

Nella sala dei ministri: tutti i segreti del G6

Pubblicato: Giovedì 27 Maggio 2010



Le delegazioni fanno avanti e indietro per il municipio, il prefetto Simonetta Vaccari conversa con i dirigenti davanti al portone del comune, il segretario generale mette a punto i dettagli con il comandante dei vigili camminando su e giù per Palazzo Estense. Intanto passano gli americani che controllano anche la loro ombra, mentre i funzionari di polizia parcheggiano nel giardino le auto blu. Il vicequestore Giovanni Broggin cammina con una delegazione di funzionari tra i corridoi, i tecnici della Tecnocongress di Milano si siedono al posto dei ministri e mettono a punto l'audio.

Nella stanza del sindaco Fontana c'è un profumo di pulito straordinario. Un'addetta della ditta di pulizie mette a punto il tappeto, mentre una idropulitrice rifinisce il pavimento della sala matrimoni, dove il lampadario è di un color oro splendente come mai era capitato di vedere negli ultimi anni.

Il colpo d'occhio, alla vigilia del **G6 contro la mafia**, dei **ministri dell'interno di 6 paesi più gli Usa**, è davvero interessante. **Le cabine dei traduttori** sono posizionate tra la sala comunicazione del primo piano, e il Salone Estense. Il sistema è a prova di ladro: c'è una trasmissione speciale per evitare che i discorsi del ministro vengano uditi all'esterno con i radioscanner da possibili ficcanaso. Alcuni **apparecchi a raggi infrarossi** sono posizionati ai bordi del tavolo ovale. Trasmettono le onde sonore che decodificano le traduzioni e le trasmettono alle delegazioni. Ogni funzionario, schiacciando un pulsante, può scegliere la lingua preferita. E non sono intercettabili dall'esterno.

La stanza del sindaco, si diceva, sarà l'ufficio del ministro dell'Interno Roberto Maroni. E' stato rassettato ma non è stata stravolta. C'è la consueta tappezzeria di velluto verde e anche il piccolo modellino del carroccio di Legnano che il primo cittadino tiene con affetto su un mobile dell'ufficio.

Nel giardino si muovono tutti gli operai e i poliziotti che devono garantire il corretto funzionamento delle operazioni. I pavimenti, in particolare, sono stati lisciati. I dipendenti comunali, invece, si guardano intorno incuriositi.

Il Viminale ha anche richiesto un piccolo tocco di classe. Nel bagni del Salone Estense sono state posizionate delle **brocche di acqua con rose bianche profumate**: pare sia una consuetudine di questi vertici.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

